

COMUNICATO STAMPA

I LAVORATORI OCCUPANO L'ISPRA.

Il Commissario Grimaldi comunica al Governo l'estremo stato di agitazione del personale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sono 700 i precari a rischio solo nel neo Istituto, quasi il 50% del personale.

Non solo i precari, da tempo in agitazione, ma anche i dipendenti a tempo indeterminato dell'ISPRA, da questa mattina hanno iniziato una mobilitazione permanente e a centinaia hanno occupato le sedi dell'Istituto per opporsi agli attacchi del Governo contro la Pubblica Amministrazione, culminati con l'ultimo emendamento proposto che annulla le stabilizzazioni.

L'emendamento vuole abrogare i diritti sanciti dalle ultime due finanziarie, negando ai precari qualunque possibilità di mantenere il proprio posto di lavoro e persino la proroga degli attuali contratti!

L'agitazione coinvolge tutti i lavoratori perché senza i precari sarà a rischio l'operatività dell'Istituto che include attività di monitoraggio e protezione ambientale, controllo nucleare, rifiuti, difesa del suolo e delle risorse idriche. Questo ha spinto lavoratori e sindacati a decidere il blocco delle attività, mentre il Commissario Vincenzo Grimaldi ha annunciato l'invio di un comunicato urgente al Governo in cui informa dell'"estremo stato di agitazione" e dell'occupazione dell'Istituto.

Questa agitazione si inserisce in una mobilitazione generale degli enti di ricerca tra cui ISFOL, INGV e CNR. Il testo dell'emendamento all'art. 37 del disegno di legge A.C. 1441-quater è disponibile sui siti dei sindacati confederali.

Per contatti: 335 5386951 – 338 4611873